Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 16 Novembre** — **Numero 271**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. ***si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.***

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'8 settembre 1896:

A cavaliere:

Chiappa Enrico, vice pretore del mandamento di Lecco, di cui furono accettate le dimissioni con altro decreto.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 16 settembre 1896:

A grand'ufficiale:

Pandolfi-Guttadauro marchese ing. Beniamino, Deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 16 settembre 1896:

Ad uffiziale:

Paschetta cav. Filippo, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Pertis Raffaele, ispettore demaniale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 27 agosto 1896:

A cavaliere:

De Camilli Gaspare, maestro di scultura in legno ed avorio a Pietroburgo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 31 agosto, 7, 21 e 27 settembre 1896:

A commendatore:

Maldifassi cav. avv. Giuseppe, direttore del Museo commerciale di Milano.

Appiani cav. Graziano, presidente della Camera di commercio di Treviso.

A cavaliere:

Benedetti avv. Cesare, consigliere comunale di Padova.

Putti Rizzardi Guglielmo, assessore e giudice conciliatore del Comune di Ponte San Nicolò (Padova).

Usigli dott. Guido Ermanno.

Fauno Giacomo, presidente della Banca popolare di Conegliano.

Percinvaldi Giacomo, vice delegato del Tesoro di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 16, 21 e 30 settembre 1896:

A cavaliere:

Marazio Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo, collocato a riposo.

Rossi Secondo, id. di Susa id.

Marani Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Torrini Gennaro, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 31 agosto, 24 e 27 settembre e 5 ottobre 1896:

Ad uffiziale:

Repetto cav. Giuseppe, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale delle Poste, collocato a riposo.
Bottassi cav. Stefano, id.

A cavaliere:

Rossi Angelo Beniamino, capo ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale delle Poste, collocato a riposo.
Dellaferrera Giuseppe, sindaco di Isolabella.
Vacchino Giorgio, capo d'ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale delle Poste, collocato a riposo.
Fuentes Antonio, ufficiale di 1ª classe, id. id.
D'Amore Gaetano, capo ufficio nei Telegrafi, collocato a riposo.
Arpino Giuseppe, funzionario postale.
Milano Giuseppe, id.
De Santo Giuseppe, ufficiale telegrafico.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 21 settembre 1896:

A commendatore:

Altavilla cav. Enrico, direttore dell'Istituto artistico provinciale di San Lorenzo in Aversa.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 16 settembre 1896:

A cavaliere:

Boriani Giuseppe, ingegnere.
Borsari Giuseppe, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 21, 24, 27 e 30 settembre 1896:

Ad uffiziale:

Ghina cav. dott. Pietro Antonio, medico di Vico Canavese.
Romanelli Raffaello, scultore.

A cavaliere:

Magno dott. Vincenzo, medico esercente in Venezia.
Rossi Adolfo, pubblicista di Milano.
Giardina Luigi, sindaco di Pachino.
Durelli dott. Carlo Adelmo, medico chirurgo a Bologna.
Crespi Carlo, industriale in Ghemme.
Beltramini Giulio, assessore e consigliere comunale di Villata.
Angeloni avv. Decio, assessore comunale di Perugia.
Pirovano Innocente, industriale in Milano.
Franchi Luigi, delegato di P. S., collocato a riposo.
De Guidi Girolamo, segretario di 1ª classe, collocato a riposo.
Casoni dott. Placido, vice ispettore di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo.
Camozzoni Carlo, di Verona.
Antoniazzi Vincenzo, ispettore di P. S. di 4ª classe.
Lupari Antonio, id. di 2ª classe.
Piazza dott. Francesco, sanitario presso la casa di reclusione di Piombino.
Alletto Calogero, sindaco di Linosa (Girgenti).
Antonini Leo, scultore di Varallo Sesia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 21 settembre 1896:

A cavaliere:

Crisafulli Nicolò, agente di 1ª classe nell'Amministrazione imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio.
Lorenzini Enrico, ispettore di 3ª classe nel Corpo delle Guardie di finanza, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 novembre 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Zibello (Parma).*

Sire!

Col 20 novembre prossimo scadrebbero i poteri del Commissario straordinario di Zibello, ma la convenienza di prorogare di due mesi la missione del detto Commissario si è fatta manifesta, se vuolsi che la di lui opera abbia effetti durevoli.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito decreto col quale prorogasi appunto di due mesi il termine entro il quale il Consiglio comunale di Zibello dovrà essere ricostituito.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 7 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Zibello, in provincia di Parma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Zibello, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 novembre 1896.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 7 novembre 1896:

Montanari Raffaele, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Monte Grimano, distretto di Urbino.
Lanzi Ernesto, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Acquasparta, distretto di Spoleto.
Jorio Luigi, candidato notaio, è nominato notaio nel comune di Olevano sul Tusciano, distretto di Salerno.
Alaimo Aurelio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Lampedusa, distretto di Girgenti.
Cayre Giuseppe, notaio residente nel comune di Saluzzo, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Dronero, distretto di Cuneo.
De Jesu Angelo, notaio residente nel comune di Santa Paolina, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di San Nicola Manfredi, distretto di Benevento.

Longo Francesco, notaio residente nel comune di Paupisi, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Morcone, stesso distretto.

Ricci Angelo Maria, notaio residente nel comune di Foiano Valfortore, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di San Giorgio la Molara, stesso distretto.

Salerno Michele, notaio residente nel comune di Pago Veiano, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Cercemaggiore, stesso distretto.

Campagna-Grisanti Antonio, notaio residente nel comune di Lascari, distretto di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Gratteri, stesso distretto.

Lupo Giuseppe Antonio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Francavilla Angitola, distretto di Nicastro.

Orlando Giovanni è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Longi, distretto di Patti.

Stimolo Giuseppe è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Motta d'Affermo, distretto di Messina.

Con decreti Ministeriali del 4 e 7 novembre 1896:

È concessa:

al notaio Caramia Fedele, una proroga sino a tutto il 29 gennaio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Otranto;

al notaio Goglioso Gio. Battista, una proroga sino a tutto il 27 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Caresana;

al notaio Ricca Giov. Battista, una proroga sino a tutto il 27 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Germano Vercellese;

al notaio Cacciardi Ettore, una proroga sino a tutto il 27 aprile 1897, pe assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Livorno Piemonte;

al notaio Motta Ugo, una proroga sino a tutto il 18 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelbaldo;

al notaio Adducci Alessandro, una proroga sino a tutto il 30 marzo 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Lorenzo Bellizzi.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con sentenza della corte d'assise di Verona, del 2 maggio 1896, il notaio Domenico Siliotto, di San Bonifacio, venne destituito dalla carica in seguito a condanna per falso.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 7 novembre 1896:

A Milanese Alfonso, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Isernia, coll'annuo stipendio di lire 1800, è assegnato, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, lo stipendio di annue lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, aumenti l'attuale cauzione sino alla somma rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Intonti Raffaele, notaio in Andria, è, in seguito a sua domanda, dispensato dall'ufficio di conservatore e tesoriere di quello archivio notarile mandamentale.

Canti Michele, notaio residente nel comune di Carovilli, distretto d'Isernia, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 30 ottobre al 5 novembre 1896:

Loschi cav. Angelo, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 1897;

Mirenghi Cesare, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è revocato dall'impiego, con effetto dal 9 agosto 1896;

Biancucci Ernesto, id. id. di 1ª classe id., è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata, a partire dal 1° gennaio 1897;

Triolò Francesco, volontario amministrativo id., è trasferito dall'Intendenza di Cosenza a quella di Caserta;

Bottaro Andrea, ricevitore del registro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione nell'ufficio del registro di Carmagnola;

Santiapichi Saverio, aiuto agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è dichiarato dimissionario dall'impiego a partire dal 1° settembre 1896 per avere arbitrariamente abbandonata la propria residenza e non essersi restituito al posto nel termine prefissogli;

Pirani Andrea, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1896;

Sansò Carmine, id. di 4ª classe id., sospeso dallo stipendio e dalle funzioni a tempo indeterminato dal 13 settembre 1895, è dispensato dal servizio per misura disciplinare, a decorrere dal giorno predetto;

Solinas-Cossu comm. avv. Giovanni, direttore capo di divisione di 2ª classe al ministero delle finanze, è promosso alla classe 1ª, con l'annuo stipendio di lire 7000, con effetto dal 1° novembre 1896;

Lucangeli Giovanni, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è nominato, per merito, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici medesimi, con lo stipendio di lire 4400 e destinato all'Intendenza di Messina;

Pansini Giovanni Angelo, vice segretario id. id. id., id., id., segretario amministrativo di 3ª classe id., id. di lire 3000, id. id. di Foggia;

De Monte Ignazio, Matta cav. Carlo Augusto e Giuria dott. Adolfo, vice segretari amministrativi di 1ª classe id., sono nominati segretari amministrativi di 3ª classe negli uffici medesimi, con l'annuo stipendio di lire 3000, il primo per idoneità e gli altri per merito, e destinati il De Monte all'amministrazione, il cav. Matta all'Intendenza di Torino e il dott. Giuria a quella di Foggia.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1895-96.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	237,116,980 78	
	Fondi in via od all'estero	81,268,882 72	
			318,385,863 50

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 31 ottobre 1896

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	154,594,609 84	344,621,792 52	499,216,402 36	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	24,870 25	185,524 23	210,394 48	
	Id. III. Movimento di capitali	1,240,132 67	76,051,268 38	77,291,401 05	
	Id. IV. Partite di giro	3,174,395 79	25,524,969 34	28,699,365 13	
		159,034,008 55	446,383,554 47	605,417,563 02	605,417,563 02
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	158,755,333 13	549,132,360 86	707,887,693 99	
	In conto crediti	65,619,452 54	49,409,932 27	115,029,384 81	
		224,374,785 67	598,542,293 13	822,917,078 80	822,917,078 80
				Totale	1,746,720,505 32

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1896
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	288,298,500 —	102,336,500 —	121,142,500 —	269,492,500 —
II. Vaglia del Tesoro	23,806,539 98	432,083,180 17	413,078,256 87	42,811,463 [illegible]
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	30,000,000 —	40,000,000 —	70,000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	169,632,076 94	945,194 83	44,805,796 46	125,771,475 [illegible]
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,589,992 65	6,976,386 51	3,149,052 94	20,417,326 [illegible]
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,205,357 64	16,783,523 07	3,862,200 76	15,126,679 [illegible]
VII. Id. id. id. infruttifero	26,730,955 11	45,084,290 28	33,785,089 80	38,030,155 [illegible]
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	62,696,631 57	63,678,619 13	107,726,219 49	18,649,031 [illegible]
Totale dei debiti	729,960,053 89	707,887,693 99	794,549,116 32	640,298,631 [illegible]

RIEP

Conto di Cassa	[illegible]
Situazione dei crediti di Tesoreria	[illegible]
Totale dell'attivo	[illegible]
Situazione dei debiti di Tesoreria	[illegible]
Situazione di Cassa — Attiva	[illegible]
Situazione di Cassa — Passiva	[illegible]

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 Ottobre 1896.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1896 al 31 ottobre 1896		Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	16,949,578 09	50,663,565 92	67,613,144 01	
	Id. delle Finanze	17,244,652 91	41,852,870 78	59,097,523 69	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,790,971 53	8,237,173 78	11,028,145 31	
	Id. degli Affari Esteri	331,376 86	1,996,363 —	2,327,739 86	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,031,078 13	10,376,076 94	14,407,155 07	
	Id. dell'Interno	3,648,394 67	21,375,278 99	25,023,673 66	
	Id. dei Lavori Pubblici	5,652,441 93	34,008,298 40	39,660,740 33	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,495,034 31	13,494,247 53	16,989,281 84	
	Id. della Guerra	24,799,854 86	69,909,098 85	94,708,953 71	
	Id. della Marina	7,806,341 01	32,386,351 81	40,192,692 82	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,194,750 47	3,021,863 81	4,216,614 28	
		87,944,474 77	287,321,189 81	375,265,664 58	375,265,664 58
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	181,916,208 35	615,632,907 97	797,549,116 32	
	In conto crediti	55,013,223 65	194,763,323 54	249,776,547 19	
		236,929,432 —	810,396,231 51	1,047,325,663 51	1,047,325,663 51
			Totale dei pagamenti		1,422,591,328 00
(a) III. Fondo di Cassa al 31 ottobre 1896	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		110,000,000 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		156,628,871 27	266,628,871 27	324,129,177 23
	Fondi in via ed all'estero			57,500,305 96	
				Totale	1,746,720,505 32

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1896	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1896
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	80,000,000 —	—	—	b) 80,000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare	38,546,078 17	144,480,191 05	43,369,756 67	139,656,512 55
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,526,458 75	8,722,818 20	3,149,052 94	19,100,224 01
IV. Altre Amministrazioni id. id.	30,981,509 88	42,725,720 55	30,982,605 36	42,724,625 07
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	109,700 —	96,200 —	118,900 —	87,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,057,211 39	—	11,965 97	2,045,245 42
VII. Diversi	1,445,186 95	53,751,617 39	37,397,103 87	17,799,700 47
Totale dei crediti	166,666,145 14	249,776,547 19	115,029,384 81	301,413,307 52
Eccedenza dei debiti sui crediti	563,293,908 75	—	224,408,584 71	338,885,324 04
Totale come contro	729,960,053 89	249,776,547 19	339,437,969 52	640,298,631 56

LOGO.

30 giugno 1896	31 ottobre 1896	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
318,385,863 50	324,129,177 23	5,743,313 73	—
166,666,145 14	301,413,307 52	134,747,162 38	—
485,052,008 64	625,542,484 75	140,490,476 11	—
729,960,053 89	640,298,631 56	89,661,422 33	—
—	—	230,151,898 41	—
244,908,045 25	14,756,146 81	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 60,000,000 di monete decimali d'oro, e per L. 20,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **OTTOBRE** *1896 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1896-97*

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di ottobre 1896	MESE di ottobre 1895	DIFFERENZA nel 1896	Da luglio 1896 a tutto ottobre 1896	Da luglio 1895 a tutto ottobre 1895	DIFFERENZA nel 1896
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	4,140,023 19	6,230,959 67	— 1) 2,090,936 48	28,459,366 81	24,808,942 67	+ 3,650,424 14
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	32,211,469 25	32,086,078 28	+ 125,390 97	63,909,279 73	65,194,378 54	— 1,285,098 81
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	26,562,978 64	26,428,833 75	+ 134,144 89	59,506,641 73	61,531,210 80	— 2,024,569 07
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	16,859,838 44	15,787,808 72	+ 2) 1,072,029 72	71,220,100 52	65,400,986 85	+ 5,819,113 67
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	1,728,257 26	1,823,766 —	— 95,508 74	6,328,814 49	6,550,138 28	— 221,323 79
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	93,297 49	83,571 71	+ 9,725 78	239,708 98	252,904 74	— 13,195 76
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	3,407,375 52	4,184,739 32	— 777,363 80	13,088,228 68	12,578,700 08	+ 449,528 60
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,899,832 62	23,654,185 52	— 3) 3,754,352 90	79,644,109 37	82,729,986 68	— 3,085,877 31
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,276,551 25	4,473,355 01	— 196,803 76	16,901,933 52	17,007,749 21	— 105,815 69
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli . .	1,020,704 09	1,116,263 85	— 95,559 76	3,980,786 79	4,131,572 33	— 150,785 54
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma . .	1,347,124 03	1,279,835 06	+ 67,288 97	4,445,035 43	4,585,984 63	— 140,949 20
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	16,652,350 24	17,121,360 15	— 469,009 91	63,059,077 69	63,258,954 25	— 199,876 56
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,154,806 81	6,168,350 42	— 13,543 61	23,557,114 73	23,259,748 12	+ 297,366 61
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	5,022,032 50	3,733,545 64	+ 4) 1,288,486 86	18,920,015 36	18,371,159 75	+ 548,855 61
Proventi ai servizi pubblici – Poste	4,466,165 86	4,975,001 40	— 508,835 54	17,131,339 17	16,880,796 13	+ 250,543 04
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,306,148 11	1,124,523 28	+ 181,624 83	4,418,006 93	4,192,616 10	+ 225,390 83
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi . . .	2,057,410 54	2,134,875 13	— 77,464 59	5,732,577 62	5,876,656 13	— 144,078 51
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	6,738,560 49	3,122,067 86	+ 5) 3,616,492 63	14,485,914 70	14,458,766 89	+ 27,147 81
Entrate diverse	283,574 16	254,211 43	+ 29,362 73	899,059 15	1,018,722 76	— 119,663 61
TOTALE *Entrata ordinaria.*	154,228,50) 49	155,783,332 20	— 1,554,831 71	495,867,111 40	492,089,974 94	+ 3,777,136 46
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	232,817 14	391,410 65	— 158,593 51	823,079 31	943,146 99	— 120,067 68
Entrate diverse	25,284 93	33,155 73	— 7,870 80	128,527 49	127,966 37	+ 561 12
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	431 78	537 95	— 106 17	923 90	843 55	+ 80 35
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	172 29	307 62	— 135 33	476 42	615 24	— 138 82
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi.	107,403 21	1,272,133 53	— 6) 1,164,730 32	2,396,283 84	1,316,190 02	+ 1,080,093 82
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	24,870 25	92,230 85	— 67,360 60	210,394 48	393,699 97	— 183 305 49
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	138 99	— 138 99
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	567,316 92	475,218 76	+ 92,098 16	2,253,730 62	2,827,574 43	— 573,843 81
Riscossione di crediti	—	—	—	2,000,000 —	500,000 —	+ 1,500,000 —
Accensione di debiti	—	—	—	68,920,633 88	—	+ 68,920,633 88
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	—	10,230 60	— 10,230 60	59,911 39	31,973 66	+ 27,937 73
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	108,166 64	384,999 98	— 276,833 34	262,884 83	677,499 96	— 414,615 13
Coniazione di monete di nichelio .	—	—	—	—	4,792,112 —	— 4,792,112 —
Partite che si compensano nella spesa	95,648 17	838,200 47	— 742,552 30	3,325,159 39	4,031,776 81	— 706,617 42
Ricuperi diversi	—	—	—	80 —	60 —	+ 20 —
Capitoli aggiunti per resti attivi .	469,000 94	—	+ 469,000 94	469,000 94	1,640,061 —	— 1,171,060 06
TOTALE *Entrata straordinaria.*	1,631,112 27	3,498,426 14	— 1,867,313 87	80,851,086 49	17,283,658 99	+ 63,567,427 50
Partite di giro	3,174,395 79	15,090,351 70	— 7) 11,915,955 91	28,699,365 13	36,130,429 56	— 7,431,064 43
TOTALE GENERALE . .	159,034,008 55	174,372,110 04	— 15,338,101 49	605,417,563 02	545,504,063 49	+ 59,913,499 53

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1896	MESE di ottobre 1895	DIFFERENZA nel 1896	Da luglio 1896 a tutto ottobre 1896	Da luglio 1895 a tutto ottobre 1895	DIFFERENZA nel 1896
Ministero del Tesoro	16,949,578 09	30,491,407 69	— 13,541,829 60	67,613,144 01	88,346,100 74	— 20,732,965 73
Id. delle Finanze	17,244,652 91	17,071,977 0'	+ 172,675 82	59,097,523 69	58,603,098 69	+ 494,425 —
Id. di Grazia e Giustizia	2,790,971 53	3,024,612 02	— 233,640 49	11,028,145 31	11,361,667 99	— 333,522 68
Id. degli Affari Esteri	331,376 86	599,130 46	— 267,753 60	2,327,739 86	2,305,631 95	+ 22,107 91
Id. della Istruzione Pubblica	4,031,078 13	4,392,094 06	— 361,015 93	14,407,155 07	13,337,382 58	+ 1,069,772 49
Id. dell'Interno	3,648,394 67	6,886,402 63	— 3,238,007 96	25,023,673 66	24,028,240 29	+ 995,433 37
Id. dei Lavori Pubblici	5,652,441 93	8,530,031 28	— 2,877,589 35	39,660,740 33	46,143,644 05	— 6,482,903 72
Id. delle Poste e Telegrafi	3,495,034 31	5,771,699 35	— 2,276,665 04	16,989,281 84	17,664,903 28	— 675,621 44
Id. della Guerra	24,799,854 86	24,099,909 40	+ 699,945 46	94,708,953 71	84,466,885 93	+ 10,242,067 78
Id. della Marina	7,806,341 01	11,223,351 38	— 3,417,010 37	40,192,692 82	37,646,545 31	+ 2,546,147 51
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,194,750 47	1,613,267 24	— 418,516 77	4,216,614 28	3,979,126 46	+ 237,487 82
TOTALE pagamenti di bilancio	87,944,474 77	113,703,882 60	— 25,759,407 83	375,265,664 58	387,883,236 27	— 12,617,571 69
Decreti Ministeriali di scarico	—	—	—	—	937 76	— 937 76
TOTALE PAGAMENTI	87,944,474 77	113,703,882 60	— 25,759,407 83	375,265,664 58	387,884,174 03	— 12,618,509 45
Differenza Attiva	71,089,533 78	60,668,227 44	10,421,306 34	230,151,898 44	157,619,889 46	72,532,008 98
Differenza Passiva	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro*	159,034,008 55	174,372,110 04	— 15,338,101 49	605,417,563 02	545,504,063 49	+ 59,913,499 53

NOTE

Mese di ottobre 1896.

1. Il minore introito dipende dalla regolarizzazione del prodotto delle linee complementari costituenti la rete secondaria Mediterranea eseguita nel mese di novembre invece che in ottobre.
2. L'aumento è dovuto per la massima parte alla legge di condono del 2 luglio 1896 n. 265.
3. La differenza in meno proviene in gran parte da importazioni di grano.
4. Maggiori regolarizzazioni di vincite.
5. Maggiori reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.
6. Nell'ottobre 1895 fu eseguita la regolarizzazione di somme per telegrammi governativi.
7. La regolarizzazione dei fitti di beni demaniali destinati ad uso di amministrazioni governative nel 1895 ebbe luogo in ottobre nel 1896 in settembre.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 892141 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Gavello *Giuseppe* fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Romersa Ida fu Angelo Benedetto, domiciliata in Moncalvo (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavello *Eusebio* Giuseppe etc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 709576 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200, al nome di Frecceri *Albina*, di Alfonso, nubile domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frecceri *Maria*-Luigia-Antonietta-Francesca-Albina, di Alfonso, nubile, domiciliata in Savona (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 804299 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25 al nome di Ummarino Pasquale, Lucia, *Michele*, Marianna fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Negri Teresa, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ummarino Pasquale, Lucia, *Michela*, Marianna fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Negri Teresa, domiciliati in Napoli, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato N. 1016522 di L. 10 a favore di De Vuono Giacinto fu Angelo e vincolato per sua cauzione quale usciere di conciliazione di Scigliano (Cosenza) rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di Finanza di Cosenza sotto il N. 205 e N. 5487-8129 in data 27 maggio 1896 al nome di detto De Vuono Giacinto fu Angelo.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse. che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna della cartella al portatore di egual rendita proveniente dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 14 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino in data 7 maggio 1895, col n. 4223 d'ordine, e n. 4745 di protocollo, n. 116917 di posizione, pel deposito fatto dal signor Chiartano Martino fu Antonio, Presidente della Congregazione di Carità di Rueglio, di n. 11 certificati del Consolidato 5 0[0 della rendita complessiva di L. 660, intestati alla predetta Congregazione di Carità.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al funzionario Delegato della R. Prefettura di Torino, i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0[0 emessi in sostituzione dei certificati presentati, senz'obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 22 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 7 settembre 1896:

Dongo Gio. Batta., capo macchinista di 3ª classe, promosso capo macchinista di 2ª classe a datare dal 16 ottobre 1896.

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Daneo Camillo, commissario capo di 2ª classe nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio e per ragioni d'età, continuando a fare parte della riserva navale a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Incerti Aurelio, scrivano locale di 2ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, con lo stipendio annuo di L. 1500 a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 21 settembre 1896:

Martini Alessandro, tenente di vascello, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° novembre 1896.

Con RR. decreti del 30 settembre 1896:

Moscarda Giorgio, commissario capo di 1ª classe, affidatagli la reggenza della carica di direttore di commissariato del 3° dipartimento, a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Greco Luigi, capo macchinista di 3ª classe, nominato capo tecnico di 2ª classe nella direzione delle costruzioni, categoria congegnatori, a datare dal 1° ottobre 1896.

Questa Daniele, macchinista di 1ª classe del C. R. E., nominato capo tecnico di 3ª classe id. id.

Toso Domenico, capo tecnico di 2ª classe e Bianchi Vincenzo, id. id., promossi capi tecnici di 1ª classe a datare dal 1° ottobre 1896.

Novello Giacomo, capo tecnico di 3ª classe e Sturlese Enea, id. id., id. id. di 2ª classe.

Massa Giovanni Paolo, capo tecnico di 3ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per infermità non contratta per causa di servizio, con decorrenza dal 16 ottobre 1896.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1896:

Guglielminetti Secondo, capitano di vascello, collocato in servizio ausiliario ed inscritto nella riserva navale, dal 1° novembre 1896.

Nicastro Gaetano, id., nominato capo di stato maggiore del 3° dipartimento marittimo dall'11 agosto 1896 ed esonerato dal 18 del successivo settembre.

Robaudi Agostino, id., id. id. dal 18 settembre 1896.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1896:

Coltelletti Giuseppe Ettore, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 1° novembre 1896.

Fasella Ettore, tenente di vascello, id. di corvetta dal 1° novembre 1896.

Malfatti Vittorio, ingegnere di 1ª classe, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel ministero della marina a decorrere dal 10 ottobre 1896.

Pruneri Giorgio, ingegnere di 1ª classe, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della marina a decorrere dal 10 ottobre 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

(*Il trasferimento di privativa industriale 14 settembre 1896, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno delli 16 settembre p. p. n. 219 è annullato e sostituito dal seguente*):

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio automatico per la produzione dell'acetilene » concessa in origine da questo Ministero ai sigg. Castellani Luigi e Calamai Cosimo, di Firenze, come da attestato delli 18 maggio 1896 n. 41222 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla ditta Cosimo Calamai e C.ia della stessa città in forza di atto in forma di scrittura privata conchiuso in Firenze addì 17 giugno 1896 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale della stessa città il giorno 20 stesso mese ed anno al n. 11832 vol. 190 reg. atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 24 luglio 1896 ore 10.

Roma, li 13 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conseguenza del ritardo alla inaugurazione dell'anno accademico, il termine per la iscrizione alla Università è prorogato fino al 30 novembre.

Per disposizione poi di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sono ammesse sino al 15 gennaio prossimo le eventuali indicazioni nelle variazioni che gli studenti credono di apportare al quadro dei corsi ufficiali e liberi, cui chiedono di essere iscritti.

Roma, addì 14 novembre 1896.

Il Rettore
G. SEMERARO,

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col Regio decreto 6 febbraio 1896 n. 32;

Veduto il Regio decreto 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero 60 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Dogane, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 19 e 20 gennaio 1897, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 24 dicembre 1896, essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze (Segretariato generale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno: dichiarare presso quale delle sedi indicate nell'articolo precedente intendano di sostenere le

prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprio spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a Volontario; e dimostrare di aver mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di mesi dodici.

Art. 3.

I documenti da porsi a corredo delle domande sono:

1.° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 25 anni compiuti di età;

2.° Diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico;

3.° Certificato di cittadinanza italiana;

4.° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

5.° Certificato di non incorsa penalità;

6.° Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un Ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale; in difetto, e per giustificate circostanze, potrà il documento essere rilasciato da un medico condotto comunale.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere presentati in originale. Se non siano stati ancora rilasciati gli originali diplomi, potrà supplirsi con certificati delle competenti autorità scolastiche debitamente legalizzati.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti alla data del presente decreto.

Roma, addì 6 novembre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Novosti* di Pietroburgo, del 12 novembre, assicura essere imminenti importanti conferenze, sotto la presidenza dello Czar, sulla situazione in Oriente, ed aggiunge che la Russia, d'accordo con tutte le Potenze, farà tra quindici giorni importanti proposte per essere presentate al Sultano, a nome delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Anche il *Novoje Wremja* dice che ora l'accordo delle Potenze sulla questione orientale è perfetto.

***

Il *Morning Post* di Londra dice correr voce che il Sultano abbia l' intenzione di promulgare la Costituzione del 1876 per dare una soddisfazione ai mussulmani malcontenti e per poter far fronte ad una azione possibile delle Potenze.

***

Si annunzia da Costantinopoli il ritorno di Diran bey, figlio del Sottosegretario di Stato agli affari esteri, l'armeno Artin pascià Dadian, il quale era stato inviato a Londra con l' incarico di invitare il Comitato rivoluzionario a cessare dalla sua opera.

Secondo i giornali inglesi, Diran bey avrebbe avuto dal Comitato armeno l'assicurazione che esso cesserebbe, per alcuni mesi, dalle operazioni per vedere se effettivamente le riforme progettate vengono messe in esecuzione e se cessano le persecuzioni contro gli armeni. Nel caso in cui le riforme non venissero attivate e la persecuzione continuasse, il Comitato ha dichiarato che riprenderebbe le operazioni in modo più terribile di prima.

Si ha da Londra in data 13 novembre:

Lord Lansdale, che è notoriamente amico personale dell'Imperatore Guglielmo, spiega l'origine del telegramma che questi, a suo tempo, ha diretto al Presidente del Transvaal, sig. Krüger.

Secondo lord Lansdale, il sig. Krüger si sarebbe rivolto all'Imperatore per avere aiuto dalla Germania per il caso in cui il Transvaal fosse invaso da Jameson. L'Imperatore gli rispose che non avrebbe potuto aiutarlo. Frattanto al Presidente Krüger riuscì di sbarazzarsi di Jameson e di respingere il suo attacco. Allora l'Imperatore gli telegrafò congratulandosi con lui perchè si era potuto difendere da solo.

Mandando questo dispaccio, l'Imperatore Guglielmo non intendeva punto di offendere l'Inghilterra.

Lord Lansdale si dice autorizzato dallo stesso Imperatore a fare questa dichiarazione.

***

Un redattore del *Morning Advertiser* ha avuto un colloquio con sir Enrico Kichtener, comandante in capo, o sirdar, della spedizione anglo-egiziana. Egli fu non poco meravigliato nel sentire dalla sua stessa bocca che la campagna testè finita aveva avuto un esito dubbio, poichè non si può dire che abbia bastato per isconfiggere i dervisci.

Essi rimangono quali erano, poichè la loro potenzialità militare non può dirsi menomata. Gli uomini, meno quei pochissimi rimasti morti o feriti, rimangono nello stesso numero, giacchè poterono ritirarsi sani e salvi, portando seco le armi e le munizioni. A Dongola non si trovarono che le provvigioni da bocca e le armi inservibili: fucili, sciabole e pugnali rotti ed arrugginiti, per lo più di origine egiziana.

Perciò il sirdar è d'opinione che per disfarsi dei dervisci e del loro califa bisognerà organizzare una spedizione assai più poderosa di quest'ultima. Si farà essa? E quando? Ecco due domande alle quali Enrico Kichtener non seppe rispondere che con una scrollatina di spalle.

***

Scrivono da Madrid all'*Indépendance belge*:

Si sono ricevute ora dalle Filippine notizie più soddisfacenti. Gli ultimi dispacci segnalano un'importante vittoria delle truppe del governo sugli insorti nella provincia di Cavite; l' insurrezione, però, non è ancora vinta e ci vorranno ancora dei grossi sacrifici di uomini e di danaro per venirne a capo.

Anche a Cuba si è notato nelle ultime settimane un'attività maggiore da parte delle truppe del generale Weyler.

Questi si è messo a capo delle truppe che ha concentrato nella Provincia di Pinar e una battaglia seria si attende, da un momento all'altro, fra queste truppe e le bande di Maceo. Resta a vedersi se il generale Weyler riescirà di costringere ad impegnarsi in una battaglia il capo degli insorti che, con abilità somma, ha potuto finora evitarla, pure molestando giorno e notte le truppe del suo avversario.

A Madrid si ha la ferma intenzione di spingere le operazioni colla maggiore alacrità, nella speranza di ottenere possibilmente un risultato definitivo prima che entrino in funzioni il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Mac-Kinley ed un nuovo governo.

Non ostante le difficoltà che hanno fatto sospendere per ora il prestito di un miliardo che il governo voleva conchiudere per coprire le spese della guerra alle Filippine ed a Cuba, la facilità colla quale ha trovato duecento milioni per mezzo del prestito interno, addimostra che la Spagna possiede ancora delle immense risorse che l'autorizzano a fare assegnamento sul credito dell'Europa.

Una inaugurazione a Feltre

L'inaugurazione della Bandiera della Società cooperativa di consumo fra i soci dell'Associazione monarchica nel Teatro sociale di Feltre, riuscì ieri solenne.

Il Teatro era affollatissimo. Sul palcoscenico presero posto la presidenza dell'Associazione monarchica, i deputati, le autorità, le rappresentanze della provincia e dei comuni e delle Società operaie venete, e nei palchi, la cittadinanza. La platea era gremita di contadini venuti da ogni parte del circondario. L'on. ministro Luzzatti entrò alle ore 12 e fu accompagnato sul palcoscenico e salutato dalla marcia reale, da applausi ed ovazioni entusiastiche insistenti.

Il Presidente dell'Associazione salutò e ringraziò l'on. Ministro, rilevando l'alto significato della sua presenza, le sue benemerenze insigni e riconosciute da tutto il mondo civile verso la scienza sociale e le sue applicazioni in favore del lavoro delle classi operaie. Tali parole vennero accolte da nuove ovazioni e grida di *viva Luzzatti!*

Il Presidente lesse un applaudito telegramma di S. E. l'on. ministro Guicciardini il quale scusò la sua assenza e quindi le adesioni dei deputati veneti assenti, alcuni dei quali arrivarono più tardi per il banchetto, talchè può dirsi che si è raccolta intorno al ministro Luzzatti quasi tutta la Deputazione veneta.

Poi, fra perfetto silenzio, prese la parola S. E. l'on Ministro Luzzatti. Egli esordì salutando la cittadinanza feltrina ed i colleghi del Parlamento attestanti, colla loro presenza, la cura dello studio dei grandi problemi sociali, e volse un inno a quella sana democrazia rurale, che nel feltrino si esplica colla piccola proprietà e colla mezzadria. Dimostrò come a differenza di altre borghesie liberali italiane quella di Feltre ha sentito i suoi doveri verso le classi più umili; e descrisse le istituzioni agrarie del Feltrino, che ha la principale Società di mutuo soccorso fra i contadini d'Italia, la Cassa dei piccoli prestiti, la Cassa per somministrazione di grano turco sano, salvatore della pellagra e l'ultimo magazzino cooperativo di cui si inaugurò oggi la bandiera.

Come ha fatto per le istituzioni agrarie di Parma, l'on. Ministro eccitò il Presidente dell'Associazione Feltrina a divulgare per l'Italia la notizia di sì mirabili istituzioni. Esse presidiano la piccola proprietà e mantengono genuino il tipo della mezzadria.

In questa via è la salute. Il collettivismo, che vince nelle grandi città fra le masse industriali, si spezza di fronte ai baluardi opposti dalla piccola proprietà e dalla mezzadria.

L'on. Ministro tracciò una serie di studi di istituzioni e di provvedimenti, ai quali invitò la deputazione presente a collaborare col Governo, intesi a presidiare la piccola proprietà, a salvarla così dai pericoli del latifondo, come del troppo frazionamento, a impedire alcune clausole sfruttatrici dei contratti agrari, a favorire la esplicazione dei contratti confacenti alla dignità ed al benessere dei lavoratori rurali. Qui è il vero presidio delle nostre istituzioni; qui è la vera salute, la gloria dell'Italia economica e l'ordine sociale.

S. E. l'on. Ministro chiuse il suo discorso fra continue interruzioni di applausi entusiastici, dimostrando come sulla base del Monarcato tutte le istituzioni si debbano evolvere favorevoli al lavoro e facendo della democrazia rurale, che è il sole della terra, una vivissima pittura.

L'on. Ministro Luzzatti uscì dal Teatro, accompagnato da una folla acclamante.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione ebbe luogo un grande banchetto popolare nel quale, assieme a S. E. l'on. Ministro Luzzatti ed alla maggior parte dei deputati veneti e le autorità, parteciparono 800 contadini dell'Associazione monarchica cooperativa.

Spettacolo imponente, originalissimo!

Al levar delle mense il Presidente dell'Associazione, conte Bellati Bartolomeo, il Sindaco conte Bettino Bellati od il Presidente del Consiglio Provinciale Nob. Dal Covolo Francesco, brindarono con affettuosissime ed elevate parole al Re e alla patria, e, rivolgendosi all'on. Ministro, gli espressero le più vive grazie e la più grande ammirazione.

Il deputato di Feltre, on. Guido Fusinato, recò il saluto della Deputazione veneta, e a brevi tratti effigiò l'opera dell'on. Luzzatti a favore delle Società cooperative.

L'on. Chinaglia rispose, a nome della Deputazione veneta, con altissimi accenti di patriottismo e salutando con nobilissime parole l'on. Ministro Luzzatti e commentando il suo discorso odierno che disse così pieno di nobili e pratiche idee, estese il saluto ai suoi colleghi di Governo perchè insieme si adoperino a tradurre in atto provvedimenti idonei a rialzare le sorti dei lavoratori.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Sorse poi l'onorevole Ministro Luzzatti, fra caldissimi applausi, dichiarando ai contadini che avrebbe espresso al Re la grandezza modesta e civile della loro fede nella Patria e nella Dinastia, e ringraziò i deputati veneti e gli amici suoi Chinaglia e Fusinato che ne avevano espresso il pensiero affidandoli che il Governo presieduto dall'onorevole Di Rudinì intende i suoi doveri verso la classe lavoratrice e lo adempirà, traendone augurio che le alte controversie intorno ai problemi economici e sociali avrebbero contribuito a rialzare la discussione in Parlamento. Finì tra vive ovazioni brindando al Presidente dell'Associazione che da vero benefattore del popolo, raccoglie dagli umili la gratitudine sincera e aiutandoli a redimersi, serve nel miglior modo la patria ed il Re. Soggiunse che la simpatia di Feltre a favore del programma di riforme democratiche e sociali che egli aveva esposto lo guiderà come segnacolo di vittoria nell'arduo suo compito inneggiando a Feltre.

Grida di *Viva Luzzatti! Viva l'Associazione Monarchica! Viva Feltre!*

Fu indi deliberato con unanime accordo e fra entusiastiche e prolungate acclamazioni, un saluto di omaggio a S. M. il Re.

Infine il contadino Zanella, in vernacolo feltrino, disse una poesia sulle nuove forme cordiali di rapporti creati fra contadini e padroni dalle nuove istituzioni cooperative, od il contadino Zatta brindò all'on. Ministro Luzzatti.

Il banchetto si sciolse fra nuovi *Viva Luzzatti!*

(Ag. Stefani).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta partì ieri sera da Torino per Milano.

Stamane S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata dalla madre Contessa di Parigi e sorella sono partite dal Castello della Mandria per la R. Villa di Monza.

S. E. il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, giunse alle ore 18.30 di ieri l'altro a Feltre, accompagnato dagli on. Chinaglia, Donati, Vendramini, Bertoldi, Schiratti e Brena. Fu accolto al suono della Marcia reale, dalla Giunta Comunale, dalla Presidenza dell'Associazione Monarchica, dalle autorità, dall'on. deputato Fusinato e dalla popolazione festante.

Egli è ospite del comm. conte Bartolomeo Bellati.

Per la pace con l'Abissinia. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Parigi, 14.

Notizie ricevute dall'Amministrazione coloniale francese affermano che i negoziati fra il maggiore Nerazzini ed il Negus Menelik hanno approdato.

Roma, 14.

Il Governo italiano non ha ricevuto, dopo il 6 corrente, alcun'altra comunicazione del maggiore Nerazzini.

Il maggiore Nerazzini aveva però facoltà di concordare i preliminari di pace qualora fossero conformi alle istruzioni dategli dal Governo del Re.

I corrieri di Nerazzini, dovendo passare per Harrar e Zeila, è possibile che sieno stati preceduti dai rapidi corrieri scioani, che fanno un servizio diretto fra Adis-Abeba e Gibuti.

Parigi, 15.

Informazioni ufficiali constatano che la sola notizia giunta sui preliminari di pace che sarebbero stati stipulati fra il maggiore Nerazzini e Menelik è quella ricevuta ieri da Gibuti dall'Amministrazione coloniale. Essa annunzia puramente e semplicemente che i negoziati per la pace hanno approdato. Quindi tutte le voci sulle condizioni della pace ed altre sono puramente fantastiche.

Parigi, 15.

Il deputato Deloncle, intervistato, dichiara che i preliminari firmati ad Entotto dal maggiore Nerazzini e da Menelik costituiscono una pace onorevolissima per l'Italia.

Il *Matin* aggiunge che il trattato è doppiamente buono perchè tutela l'onore dell'Italia e fa scomparire una causa eventuale di conflitti tra la Francia e l'Italia sul Mar Rosso e sul Golfo di Aden.

Roma 15.

Il Negus Menelik ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma in daa di Adis-Abeba 26 ottobre:

« Sono lieto di far conoscere a Vostra Maestà che il trattato di pace è stato oggi sottoscritto. Iddio ci mantenga sempre amici.

« Sapendo che il 20 novembre è una gran festa della Vostra augusta famiglia, sono contento che col reale volere di Vostra Maestà, e grazie all'intelligenza e serietà del Vostro inviato plenipotenziario, maggiore Nezzarini, noi possiamo fare di quella data memorabile un giorno di gioia per i padri e per le madr dei prigionieri italiani.

« Che Dio conservi lunga vita a Vostra Maestà. »

Il maggiore Nerazzini ha annunziato l'avvenuta conclusione della pace col seguente telegramma:

Adis-Abeba, 26 ottobre.

Ho sottoscritto oggi il trattato di pace e una convenzione per la liberazione dei prigionieri.

La cerimonia fu solenne.

Il trattato di pace comincia con formula generale esprimente il desiderio di ristabilire l'antica amicizia.

Seguono gli articoli.

Primo. — Cessazione dello stato di guerra: vi sarà tra i due paesi pace e amicizia perpetua.

Secondo. — Abolizione del trattato di Uccialli.

Terzo. — Riconoscimento dell'indipendenza assoluta dell'Etiopia.

Quarto. — Non essendo le parti contraenti d'accordo per la delimitazione definitiva della frontiera ed essendo desiderose di non interrompere per questa divergenza la trattativa di pace, resta convenuto che dentro un anno dalla data del trattato, delegati speciali dei due Governi fisseranno la frontiera mediante amichevole accordo. Intanto sarà rispettato lo *statu quo ante* e il confine Mareb-Belesa-Muna.

Quinto. — Fino a definitiva delimitazione della frontiera il Governo italiano si impegna a non cedere territorio ad altra potenza e se spontaneamente volesse abbandonare qualche porzione di territorio, questa rientrerebbe sotto la dominazione etiopica.

Sesto. — Per favorire i rapporti commerciali e industriali *potrà* essere concluso un ulteriore accordo.

Settimo. — Il presente trattato sarà comunicato dalle parti contraenti alle potenze.

Ottavo. — Il trattato sarà ratificato entro un mese dalla data.

La convenzione per la liberazione dei prigionieri contiene le seguenti stipulazioni:

1. Come conseguenza della pace stipulata, i prigionieri sono dichiarati liberi. Menelik li riunirà tutti ad Harrar per farli partire per Zeila appena ricevuta la ratifica telegrafica del trattato.

2. La Croce Rossa Italiana potrà mandare una sezione fino a Gildessa per incontrarvi i prigionieri.

3. Il Plenipotenziario italiano, avendo spontaneamente riconosciuto le forti spese del governo Etiopico per il mantenimento e la concentrazione dei prigionieri, conviene doversene rimborsare il governo etiopico. L'Imperatore dichiara che non stabilisce la somma, rimettendosi totalmente alla equità del governo italiano.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 novembre, a lire 106,70.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 16 a tutto il 22 novembre, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,70.

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria tenne ieri l'altro a Torino due sedute, interrogando la Delegazione del Fascio ferroviario, il Comitato per la tutela del personale assunto dallo Società dopo il 30 giugno 1885, e l'avv. Samuele Levi.

Nell'intervallo fra le due sedute, visitò le officine della Società Mediterranea.

La Commissione è rimasta a Torino ieri ed oggi, per proseguire gli interrogatorii e, domani mattina, si recherà e Genova.

Congresso delle Opere Pie. — Il III Congresso delle Opere pie si chiuse sabato votando ringraziamenti alla città di Genova per la cortese ospitalità accordatagli ed acclamando Torino a sede del IV Congresso.

Marina mercantile. — Sabato il piroscafo *Werra*, del N. L. proveniente da New-York giunse a Genova ed il piroscafo *Oregon*, dell'A. L., partì da Napoli per New-York.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Nazionale — *A San Francisco* — *Luisa Miller*, ore 21.
Valle — *La mamma*, ore 21.
Quirino — *Una notte in prigione*, ore 21.
Manzoni — *Gli Esiliati in Siberia*, ore 21.

ESTERO

Il raccolto dell'uva in Grecia. — Leggiamo nell'*Economista d'Italia* « Mancando in Grecia pubblicazioni statistiche sui prodotti agricoli, è difficile fare un calcolo, anche approssi-

mativamente esatto, sul raccolto delle uve. Bisogna quindi affidarsi a dati relativamente certi che si hanno sulla produzione del vino, cioè alla tassa governativa imposta sul prodotto dei vigneti, che non sono gravati di alcuna imposta fondiaria, e da questi dati ricavare la produzione delle uve.

Tale tassa è di 2 centesimi per oca di vino. L'oca è pari a 1 chilo e 280 grammi.

Risulta dunque dalle informazioni assunte alla sezione delle imposte, presso il Ministero delle finanze, che la produzione dei vini in Grecia, in questi ultimi anni, fu di:

oche 106,800,000 nell'anno 1893
» 119,650,000 » 1894
» 120,000,000 » 1895

A qu ste cifre sarà bene aggiungere un 10 per cento in più per rappresentare il vino dei luoghi lontani, che sfugge al controllo governativo, o una certa quantità di vini non denunziati per non pagare la imposta. Come pure bisognerà aggiungere la quantità del vino prodotto nelle isole Jonie, non essendo questo sottoposto alla tassa suddetta.

Nelle isole Jonie non esistono imposte, e vi sono soltanto dazi di esportazione sui vini, sull'olio, ecc.

La produzione dei vini nelle 7 isole deve essere calcolata non meno di 20,000,000 di oche.

Quindi l'anno scorso, secondo le cifre che precedono, il vino prodotto in tutta la Grecia si può calcolare all'incirca in 141,200,000 oche.

Ammettendo, come approssimativamente si accerta, che il vino prodotto sia in peso la quinta parte delle uve ammostate, si può calcolare che il raccolto delle uve nell'anno passato abbia raggiunto presso a poco la quantità di 706 milioni di oche.

In queste cifre non sono comprese le uve della passolina, che occupano una parte notevole delle vigne di Grecia (Peloponneso, Zante, Cefalonia) e che formano il primo prodotto del paese per valore e quantità nella esportazione.

L'esportazione di uve passe nel 1894 fu di libbre venete 295,372,894, del valore di dramme 46,274,650 (la libbra veneta è pari a 480 grammi e la dramma, al corso d'oggi, pari a 60 centesimi in oro).

Le condizioni climatiche di quest'anno furono favorevoli al raccolto delle uve e il raccolto si crede abbondante.

Il commercio del vino nella Svizzera. — Durante il primo semestre la tendenza si è mantenuta in favore dei vini spagnuoli o greci per il loro basso prezzo. La contribuzione italiana sebbene non abbia subita una depressione sensibile, tuttavia dovette sopportare una forte concorrenza, e fare molti sforzi per poter raggiungere presso a poco la cifra del corrispondente periodo del 1895, vale a dire ettolitri 132,973. Il basso prezzo del vino spagnuolo spinse gli affari in modo da far aumentare considerevolmente il consumo del vino estero.

L'importazione dei vini francesi segna un nuovo aumento: del resto giustificato dal fatto che ora rientrano nella Svizzera col dazio convenzionale comune alle altre nazioni. Vanno però riprendendo solo una parte dell'antica clientela perchè il loro prezzo relativamente elevato e la concorrenza che debbono sostenere coi vini di altre provenienze impediscono che essi riprendano del tutto il posto importante di prima,

L'Austria-Ungheria diminuì di un quarto la sua importazione.

L'enotecnico italiano a Zurigo pronostica una maggior ricerca di buoni vini da taglio italiani, perchè quelli di Spagna sono scarsi ed aumentano di prezzo; ed eccita i produttori a far in tempo le loro offerte, perchè i tagli in Svizzera si fanno presto.

Lo stesso enotecnico prevede una buona ricerca anche di vini bianchi, principalmente nei Cantoni della Svizzera francese: si domandano vini bianchi affatto paglierini, secchi e non molto alcoolici.

Il Commercio della Germania. — Il movimento degli scambi commerciali della Germania segna un continuo progresso. Ecco i risultati dal 1° gennaio a tutto settembre, calcolati in migliaia di marchi

	Importazione	Esportazione
1896 . . .	3,361,378	2,688,492
1895 . . .	3,121,339	2,476,460
	240,039	212,032

Sono in cifra tonda 240 milioni di marchi in più nell'importazione e 217 nell'esportazione.

All'importazione l'aumento maggiore è nelle materie grezze di minor valore; nell'esportazione aumentano invece i manufatti di minor valore.

Per l'industria metallurgica. — Leggiamo nell'*Ironmonger*, di Londra, che dalle recenti notizie arrivate da Costa-Rica, da Guatemala, dal Salvador, da Honduras e da Nicaragua risulta che in questi Stati sono attualmente in corso di costruzione, varie ferrovie destinate non solamente a sviluppare le ricchezze naturali di quei paesi, ma anche a creare un movimento commerciale per la via più breve e più economica tra i porti del Pacifico e quelli dell'Atlantico e del golfo del Messico.

Tutte queste linee, tanto quelle in opera, quanto quelle in istudio, avranno bisogno di considerevoli materiali per la costruzione dei ponti e degli altri lavori, e perciò dovrebbero attirare l'attenzione delle officine metallurgiche europee.

Si attendono inoltre altri affari nell'America Centrale, e specialmente nella città di Guatemala vi sarà necessità di una gran quantità di ossature metalliche per la costruzione di un nuovo palazzo, di una dogana, di una banca e di altri grandi edifici.

D'altra parte, l'incendio che recentemente ha distrutto una parte importante della città di Guayaquil, apre uno sbocco inatteso al ferro e ad altri materiali che serviranno per la ricostruzione e l'ammobigliamento degli edifici incendiati.

Le circostanze sono dunque favorevoli per gli industriali e i negozianti interessati desiderosi di collocare i loro prodotti in quelle regioni.

Il concorso per un monumento a Colombo in San Domingo. — In S. Domingo la Giunta Nazionale Colombina deliberava, sul finire dell'anno scorso, di erigere un monumento nella Cattedrale affinchè avessero più degno riposo i resti mortali del Grande Genovese C. Colombo.

A tal uopo ha bandito un concorso internazionale al quale presero parte artisti italiani, francesi, spagnuoli, ecc.

Nel mese di ottobre u. s. la Commissione si radunò per la scelta dei bozzetti, tra i quali giudicò i primi due, quello del signor Achille Canessa di Genova e dei signori Romeu e Carbonell di Barcellona.

Di questi due scelti la Commissione decretò il primo premio ai signori Romeu e Carbonell ed il secondo premio al sig. A. Canessa.

Gli altri premi furono vinti da artisti italiani e francesi.

Ferrovie egiziane. — Un decreto del Khédive approva la formazione di una Compagnia, col capitale di 3,500,000 franchi, diviso in 7,000 azioni di 500 franchi ciascuna, per la costruzione di una linea ferroviaria di circa 100 km. di lunghezza, che congiungerà Mansourah alla rete generale egiziana, passando per Matarieh sul lago Menzaleh.

La popolazione delle regioni attraversate dalla linea progettata è calcolata di 16000 abitanti; il lago di Menzaleh è ricco di eccellenti pesci che troveranno un buon smercio al Cairo e nelle altre città; il paese attraversato da raccolti importanti di cotone di modo che la linea dovrebbe avere fin d'adesso assicurato un traffico rimunerativo. Con tuttociò il Governo egiziano le garantisce una rendita netta di 150,000 franchi.

La nuova Compagnia agirà sotto gli auspici della Compagnia ferroviaria del Basso Egitto; il servizio delle sue azioni assorbirà 128,000 franchi ogni anno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BOMBAY, 15. — La peste si propaga fra gli animali.

La carestia causò sommosse a Kurad. Le botteghe furono saccheggiate.

MADRID, 15. — Un'importante scoperta di sostanze esplodenti è stata fatta presso Barcellona.

Fra altro, furono scoperti 400 chilogrammi di dinamite.

NEW-YORK, 15. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio da Key-West, il quale annunzia che gl'insorti cubani posero la dinamite dinanzi al campo trincerato di Lomas Rubi in attesa dell'arrivo degli Spagnuoli. Molti di questi rimasero uccisi e feriti.

Fra i feriti vi sono i generali Munos e Echague.

MADRID, 15. — Si ha dall'Avana: Avvennero scontri a Batabano, Lomas Pacheco e Volcan y Lajas tra le truppe spagnuole e gl'insorti. Questi perdettero armi e cavalli.

Si ha da Manilla: Il generale Aguirre occupa le vette di Lungay e si è impadronito di Falisay, dominando così il campo delle operazioni.

Due battaglioni sono sbarcati a Cavite. Vi fu disposta l'artiglieria per l'attacco.

SOFIA, 15. — Il giornale ufficiale pubblica le nomine del Presidente del Consiglio, Stoiloff, a titolare del Ministero degli affari esteri, e del Segretario generale del Consiglio dei Ministri, Benew, a Ministro dell'Interno.

L'AVANA, 16. — Il colonnello Lara sconfisse gli insorti a Calabazar.

Questi ebbero 21 morti. Gli Spagnuoli ebbero tre morti e otto feriti.

Gli insorti assediano la città di Condaro. Una colonna di rinforzo è partita in soccorso degli assediati.

PARIGI, 16. — Il *Nord* dice che l'on. marchese Di Rudinì, il quale inaugurò una savia politica di raccoglimento, concludendo una pace onorevole con Menelik, avrà reso un grande servigio all'Italia ed alla causa della civiltà.

MADRID, 16. — Si ha dall'Avana: Le bande degli insorti sono state disperse dagli Spagnuoli Oleaga, Montana, Hacha e Suayaso. Gl'insorti perdettero alcuni uomini e 140 cavalli.

Il capo Serafino Sanchez attaccò, colla sua banda, la città di Condaro, nella provincia di Las Villas, ma gl'insorti si dispersero al sopraggiungere di una colonna spagnuola.

MADRID, 16. — Secondo dichiarazioni preliminari degli agenti governativi e dei banchieri, il prestito interno di 250 milioni di esetas fu già sottoscritto per 300 milioni Tutto fa sperare che, oggi, giorno stabilito per la sottoscrizione, il prestito sarà coperto, oltrepassando la cifra di 500 milioni.

Si smentisce assolutamente l'asserzione del *New-York Herald*, secondo la quale Canovas del Castillo avrebbe riconosciuto che la Spagna subì a Cuba gravi rovesci.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano *Il dì 14 novembre 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757.73
Umidità relativa a mezzodì 78
Vento a mezzodì . . . . . . NE moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 14.°2 / Minimo 11°.8.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,3.

Li 14 novembre 1896.

In Europa pressione alta intorno 770 sulla Polonia e sulla Spagna ; bassa sull'Irlanda, Belmullet 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato da 1 a 4 mm, pioggie leggiere sul versante centrale e meridionale Tirrenico; pioggie sulla Sardegna, nebbie sulla Valle del Po.

Temperatura generalmente aumentata.

Stamane: venti deboli varii o calma, cielo quasi dovunque coperto con qualche pioggia sul versante meridionale Tirrenico; mare mosso sulle coste centrali e meridionali del Mediterraneo, agitato su quelle della Sicilia.

Barometro 762 Livorno, Roma, Portotorres 763 Genova, Firenze, Napoli, Palermo; 765 Torino, Ancona, Taranto.

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calme	16 3	8 2
Genova	3/4 coperto	calmo	16 9	10 5
Massa Carrara	1/4 coperto	mosso	16 2	7 8
Cuneo	coperto	—	8 5	5 2
Torino	coperto	—	8 2	7 9
Alessandria	coperto	—	8 0	7 0
Novara	coperto	—	11 8	3 0
Domodossola	coperto	—	10 2	3 0
Pavia	nebbioso	—	10 4	2 8
Milano	coperto	—	11 9	5 0
Sondrio	3/4 coperto	—	10 0	2 7
Bergamo	nebbioso	—	9 3	6 5
Brescia	nebbioso	—	13 4	5 3
Cremona	coperto	—	11 5	6 4
Mantova	coperto	—	13 4	8 6
Verona	nebbioso	—	14 5	8 8
Belluno	coperto	—	10 4	5 3
Udine	coperto	—	9 4	4 8
Treviso	coperto	—	11 0	6 8
Venezia	coperto	calmo	12 2	6 5
Padova	coperto	—	11 2	6 0
Rovigo	coperto	—	12 5	5 0
Piacenza	coperto	—	10 0	2 7
Parma	coperto	—	11 4	5 4
Reggio Emilia	coperto	—	11 0	7 0
Modena	coperto	—	11 4	6 7
Ferrara	coperto	—	12 2	5 0
Bologna	coperto	—	10 8	3 7
Ravenna	coperto	—	17 9	5 0
Forlì	3/4 coperto	—	12 4	4 9
Pesaro	coperto	calmo	13 0	5 5
Ancona	coperto	legg. mosso	13 8	9 1
Urbino	nebbioso	—	11 1	5 3
Macerata	coperto	—	12 5	8 0
Ascoli Piceno	coperto	—	13 5	7 5
Perugia	coperto	—	10 2	7 0
Camerino	coperto	—	9 9	5 0
Pisa	1/4 coperto	—	17 0	5 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 4	10 0
Firenze	3/4 coperto	—	14 3	5 4
Arezzo	coperto	—	13 7	3 4
Siena	coperto	—	13 0	8 3
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	9 8
Roma	piovoso	—	15 7	11 3
Teramo	3/4 coperto	—	14 6	7 4
Chieti	coperto	—	13 0	3 0
Aquila	coperto	—	11 9	4 3
Agnone	coperto	—	11 7	4 5
Foggia	coperto	—	15 7	7 7
Bari	3/4 coperto	calmo	15 0	6 5
Lecce	sereno	—	16 1	6 3
Caserta	piovoso	—	16 2	9 6
Napoli	piovoso	legg. mosso	15 2	11 4
Benevento	nebbioso	—	15 7	5 4
Avellino	piovoso	—	13 7	2 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 4	3 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	12 8	3 5
Reggio Calabria	piovoso	calmo	18 2	13 5
Trapani	coperto	calmo	20 7	14 3
Palermo	coperto	agitato	20 4	11 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 4	3 5
Messina	coperto	legg. mosso	18 1	13 7
Catania	coperto	legg. mosso	18 3	11 9
Siracusa	3/4 coperto	agitato	19 9	12 4
Cagliari	sereno	calmo	17 0	9 0
Sassari	coperto	—	16 5	9 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,35 37½ 42½ 45	42½)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,30 32½	94 32			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,40 35 37½	— —			— —
			detta » di L. 25	94,50 65	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,75	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %	101,90 80	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,75 80	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 65
»			» » » interamente liberati		— —			101 80
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 37½
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 ⅛
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			268 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			649 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			710 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			375 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			817 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1256 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	189 188½		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			118 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229 228		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			121 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera.		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			915 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			462 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			47 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 13$^3/_4$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 70 67$^1/_2$	— —	106 75	106 70	106 72 70	106 82$^1/_2$ 72	106 77$^1/_2$ 72
4	Londra	90 giorni	— —	26 66$^1/_2$	26 66	— —	— —	— — ($^1/_2$	— — ($^1/_2$
	»	Chêque	— —	26 92$^1/_2$	— —	26 93 92$^1/_2$	26 92 93	26 94$^1/_2$ 90	26 93
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 05	— —	132 10 07$^1/_2$	132 05	132 20 131 95	132 10

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 $^1/_2$ %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 $^1/_2$ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » *Acqua Marcia*	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1975
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 325

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
EMILIO BRACCI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.